

convenuta; che tuttavia l'importo esattamente dovuto da quest'ultima a saldo quale compenso per l'attività professionale svolta corrispondeva a £. 232.078.372, (€ 119.858,48), in luogo di quello fatturato per mero errore, in £. 254.640.771, pari ad € 131.510,98.

Malgrado regolare notifica dell'atto introduttivo la Regione convenuta non si costituiva sicché il G.O.T. investito del procedimento, dichiaratane la contumacia, rinviava la causa per trattazione; quindi, chieste e concessi all'attore i termini di cui all'art. 184 C.P.C. per la produzione di documenti e la indicazione di eventuali mezzi di prova, il giudice, in assenza di istanze istruttorie e in considerazione della natura della controversia, fissava senz'altro l'udienza destinata alla precisazione delle conclusioni e sulle stesse, concessi alla sola parte costituita, i termini di rito, di giorni sessanta, per il deposito della comparsa conclusionale, ha introitato la causa a sentenza.

MOTIVI DELLA DECISIONE

I riscontri documentali offerti dall'incarto sono sufficienti a provare la domanda e a renderla pertanto meritevole di accoglimento.

Provate risultano innanzitutto le circostanze di fatto dedotte a sostegno della pretesa e del suo *petitum*: appalto dei lavori di bonifica e consolidamento del costone roccioso incombente sulla S.S. 145, nel tratto compreso fra Castellammare di Stabia e Vico Equense, come da delibera regionale del 9.9.86, n° 6547; nominali dell'istante quale Direttore dei Lavori, come da decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n° 1617 del 5.3.87, nominali comunicata con nota della stessa Giunta l'8.9.89, (prot. n° 19613); stipulata in data 18.1.90, prot. n° 3075, della convenzione tra il professionista e l'ente con cui si regolamentavano i rapporti intercorrenti tra le parti in ordine all'esperimento con dell'incarico conferito; misura dell'importo dei lavori originariamente preventivato, pari a ~~£ 15.674.727.586~~, successivamente contabilizzato in ~~£ 14.919.072.740~~, cifra sulla quale sono state indefinite le dovute competenze tecniche; invio, avvenuta il 31.12.91, della fattura n° 6/91, recante avb' importo di ~~£ 232.695.628~~, (a detrarre la ritenuta d'acconto al 19% di ~~£ 44.402.169~~), regolarmente pagata dall'ente regionale per l'importo netto di ~~£ 189.293.458~~; ultimazione dei lavori ed effettuazione del collaudo

statico con esito positivo, come attestato dall'apposito certificato rilasciato dal tecnico componente della Commissione Collaudo, depositato presso il competente ufficio del Genio Civile di Napoli, (pratica n° 941/87); approvazione del certificato di collaudo tecnico - amministrativo ad opera della Giunta della Regione Campania con delibera del 18.11.99, n° 7888, approvazione comunicata con nota del 28.11.00, prot. 11925; invio, a seguito della esecuzione del collaudo e del suo esito favorevole, della fattura a saldo n° 13 del 12.7.99 per l'importo di £. 254.640.771 nette, (r. a di £. 50.928.154), a saldo per quanto dovuto quale compenso per l'attività svolta, fattura non pagata dalla convenuta. Prevalente valenza probatoria circa il fondamento della domanda assumono specifici documenti, quali: copia della nota della Regione Campania dell'8.9.89, protocollo n° 19613, con cui si comunica, in virtù di decreto n° 1617 del 5.3.87, l'avvenuta nomina dell'attore quale Direttore dei Lavori in questione, (in prod. att., doc. 2); copia della relazione di ultimazione strutture dell'11.2.92, rimessa dall'attore alla Regione Campania, Ufficio del Genio Civile di Napoli, in cui si certifica la intervenuta ultima-



zione dei lavori stessi, essendo stati impiegati i materiali previsti in progetto, essendo tutte le strutture conformi alle indicazioni progettuali ed avendo le prove sui materiali dato esito positivo, (in prod. cit., doc. 6); copia della relazione del collaudo tecnico-amministrativo della Giunta Regionale della Campania - Assessorato ai Lavori Pubblici del 18.11.99, n° 7888, da cui emerge la conformità dei lavori eseguiti alle previsioni di progetto e alle due perizie di variante, debitamente approvate, l'esito positivo del collaudo statico, l'importo netto dei lavori, contabilizzato nel conto finale in fl. 14.919.072.740, rettificato dai collaudatori in fl. 14.885.052.740, l'applicazione dei prezzi come da contratto principale e come successivamente concordati ed approvati, la esecuzione dei lavori, diretti con la necessaria diligenza e competenza, entro il termine contrattuale, (in prod. cit., doc. n° 7, punto A.9, pag. 6 e doc. 9). Dai documenti passati in rassegna si evincono, in definitiva, tutti i fatti costitutivi del credito per il cui riconoscimento è stato intentato il giudizio, dall'incarico conferito all'attore dalla Giunta Regionale della Campania per lo svolgimento delle mansioni di Diret-